

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 143 del 16.12.2021

OGGETTO: approvazione di un Protocollo d'intesa per l'attuazione di un progetto pilota per il Patto Territoriale della Venezia Orientale.

Oggi **16 Dicembre 2021 alle ore 15,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. **PSL CLLD FEASR 2014/20**: pubblicazione bandi 4.1.1, 6.4.1 e 6.4.2; cronoprogramma bandi 2022; PSLarte 2022; proroga termini conclusione progetto di cooperazione Veneto rurale; conclusione progetto i-ve (TI 19.2.1x);
2. **PDA CLLD FEAMP 2014/20**: aggiornamenti sull'attuazione (pubblicazione graduatorie; rimodulazione del piano finanziario del PdA; pubblicazione bando azione 4.5 del PdA; progetti di cooperazione);
3. **attuazione progetti: Conferenza Sindaci**: attività di segreteria anno 2021; IPA: attività di segreteria e assistenza tecnica anno 2021; **Masterplan Viabilità (LR 16/93)**: conclusione progetto; **Laboratorio Litoranea Veneta**: conclusione progetto, presa d'atto incarico e spese affitto sala Laboratorio finale; **Engreen**: proroga contratto Agenda 21; intervento pilota sul Bosco Lison; **Progetto Pilota Patto**: Protocollo d'intesa progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale da parte del Soggetto Responsabile del Patto territoriale della Venezia Orientale; **AFP**: segretariato 2021 e 2022; **FFF**: richiesta di proroga; **DEAL4UE**: presa d'atto spese missione; **PNC**: avvio procedura intervento pilota valorizzazione museale; aggiornamento progetti in istruttoria e previsti;
4. **gestione sede: aggiornamenti;**
5. **varie ed eventuali;**
6. **approvazione verbale della seduta.**

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Giorgio Fregonese	Presidente	Comune di San Stino di Livenza	Pubblica	Presente
2.	Andrea Pegoraro	Vicepresidente	CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Marco Bertuzzo	Consigliere	Comune di Pramaggiore	Pubblica	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL) che verbalizza i lavori della seduta;
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti).

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 15.10.

Il Presidente passa alla trattazione del **terzo punto all'odg**, relativo all'attuazione dei progetti in corso e previsti.

Il Direttore informa sull'iter avviato per la presentazione di un progetto pilota nell'ambito del bando di cui al Decreto MISE del 30.7.2021, in merito al quale il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

premesse che:

- il decreto interministeriale del 30 novembre 2020 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, registrato alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2021, reg. n. 17, ha stabilito che, in attuazione dell'art. 28 comma 3, del Decreto Crescita, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello sviluppo economico per finanziare progetti pilota;
- il Bando per la realizzazione di progetti pilota, approvato con Decreto direttoriale 30 luglio 2021 e

- pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 28 settembre 2021 (di seguito "Decreto" o "Bando"), stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura;
- il Bando si rivolge in particolare alla realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili nell'ambito dei Patti territoriali, stanziando un totale di risorse disponibili di 105.000.000,00€, che potranno essere incrementate da eventuali ulteriori risorse residue dei Patti territoriali resi disponibili;
 - i Soggetti Responsabili di Patti territoriali ancora operativi (che, alla data di presentazione della domanda dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale, non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero), possono presentare una sola domanda di assegnazione dei contributi, relativa ad un solo progetto pilota;
 - il progetto pilota dev'essere costituito da interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti;
 - ai fini dell'ammissibilità i progetti pilota devono:
 - essere realizzati nell'area di riferimento del Patto territoriale;
 - prevedere un livello di progettazione per quanto riguarda gli interventi pubblici, pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica" (così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e per gli interventi imprenditoriali, assimilabile al precedente;
 - essere ultimati, dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi, entro 60 mesi per gli interventi pubblici (data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49) ed entro 48 mesi per gli interventi imprenditoriali (data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni);
 - l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00, comprensivo delle spese di funzionamento non superiori al 5% delle risorse assegnate per la realizzazione del progetto pilota;
 - gli interventi imprenditoriali e/o pubblici, che costituiscono il progetto pilota, devono essere selezionati dai Soggetti Responsabili, sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del Decreto;
 - i soggetti beneficiari sono i titolari degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali selezionati dai Soggetti Responsabili e previsti nell'ambito dei progetti pilota ammessi;
 - i soggetti sottoscrittori di ogni Patto territoriale hanno provveduto all'individuazione e alla nomina di un Soggetto Responsabile, tra quelli pubblici, a cui è stato assegnato il coordinamento e l'attuazione del Patto. Con la firma dei protocolli d'intesa ciascun Patto territoriale ha definito i propri impegni di carattere politico e presentano nel dettaglio una prima elencazione degli interventi previsti, dei soggetti coinvolti e delle risorse finanziarie necessarie;
 - il Patto Territoriale della Venezia Orientale, con Soggetto Responsabile il Comune di Fossalta di Piave (città metropolitana di Venezia), è stato approvato con DM del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 1071 del 31/05/1999, con un finanziamento di 23,077 miliardi di lire e con l'ammissione a contributo di n. 38 iniziative private e n. 1 infrastrutturale;
 - con legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", la Regione del Veneto ha ridisegnato e rafforzato l'assetto della programmazione regionale, prevedendo - in particolare - all'art. 25 della stessa legge, l'evoluzione dei "Patti territoriali" nelle "Intese Programmatiche d'Area" (IPA), strumento della programmazione decentrata, attraverso il quale la Regione Veneto offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale, con la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento;
 - le Intese Programmatiche d'Area rappresentano momenti di concertazione con funzioni di analisi del territorio e di proposta di azioni di sviluppo locale che emergono come prioritarie per il territorio stesso. Si tratta di un metodo attraverso il quale vengono formulate proposte con l'obiettivo di incidere non solo sulla programmazione regionale, ma anche su quella degli stessi Enti coinvolti, vincolando su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti agli obiettivi e alle strategie comuni;
 - con deliberazioni annuali n. 3517/2007, n. 3323/2008, n. 3698/2009, n. 2620/2010, n. 1034/2012 e n. 2027/2012, la Giunta Regionale del Veneto ha riconosciuto nuove aggregazioni, modifiche e fusioni di aree che man mano andavano realizzandosi e che hanno portato alla situazione rappresentata appunto dalla DGR n. 1034 del 5.6.2012, in base alla quale nel territorio veneto risultano attualmente riconosciute 25 Intese Programmatiche d'Area, tra le quali l'IPA Venezia Orientale;
 - il 19.12.2006, a Venezia (presso Palazzo Ca' Corner, sede della Provincia di Venezia), è stato sottoscritto

un primo Protocollo d'intesa tra la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, la Provincia di Venezia e la Camera di Commercio di Venezia, inerente l'avvio dell'Intesa Programmatica d'area della Venezia Orientale (IPAVO);

- per il coordinamento dell'Intesa Programmatica d'area della Venezia Orientale (IPAVO) il 18.4.2007 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa e costituito un Tavolo di Concertazione (TdC) formato dai Rappresentanti indicati dalle Amministrazioni Comunali, dalla Provincia di Venezia, dalla Camera di commercio di Venezia, dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni sindacali, coordinato dal Presidente pro tempore della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e con il segretariato tecnico svolto da VeGAL;
- la legge regionale 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale" promuove la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale. Tali finalità sono dirette a favorire le iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, organismo competente nelle attività di indirizzo e promozione di attività di interesse per la suddetta Area territoriale;
- con legge regionale 3 febbraio 2020 n. 6 (BUR n. 16 del 7 febbraio 2020) la Regione Veneto ha profondamente rivisitato l'impianto normativo della legge regionale 16/1993, sulla base anche di quanto proposto e condiviso con la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, ampliando in particolare le finalità per cui possono essere perseguite le iniziative per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale;
- la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale interessa il territorio di 22 comuni del Veneto Orientale: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto;
- la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ha promosso una serie di iniziative per il riordino territoriale e la definizione di programmi di area vasta, tra i quali, in particolare nell'ultimo triennio 2019-2021, il PAESC congiunto, il Masterplan per la mobilità sostenibile, lo studio di fattibilità per un Ecomuseo e il Masterplan per la viabilità;
- i gruppi di azione locale (GAL) sono dei partenariati locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali pubblici e privati, il cui compito è quello di elaborare e attuare strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, sostenuta da uno o più fondi europei ed in particolare dal principale fondo europeo di riferimento (il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR), ma, alla luce dell'estensione prevista già dal periodo 2007-13 nel quadro del Fondo Europeo per la Pesca - FEP e in seguito dal 2014-20 con il CLLD - Community-Led Local Development, più in generale su tutti i fondi strutturali;
- nell'area del Veneto Orientale è attivo il GAL Venezia Orientale (VeGAL), costituito come associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta dalla Regione Veneto con iscrizione al Registro delle persone giuridiche n. 125 con decreto n. 78/41.03-D in data 18.10.2002;
- VeGAL svolge inoltre dal 2005 l'attività di segretariato tecnico della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e ricopre il ruolo di gestione e segreteria tecnica dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Tavolo di Concertazione;
- rispetto all'area di riferimento progetto pilota, tenuto conto delle evoluzioni istituzionali, sociali ed economiche del territorio, si condivide che il progetto pilota possa interessare un'area geografica più ampia del Patto territoriale originario e che, pertanto, l'area di riferimento del progetto pilota dei soggetti sottoscrittori del Patto territoriale al momento della presentazione della domanda di assegnazione dei contributi nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota di cui al decreto direttoriale 30 luglio 2021, coinciderà con il territorio di riferimento della Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale, dell'IPA Venezia Orientale, del GAL Venezia Orientale, oltre che della Zona omogenea della Città metropolitana di Venezia, ossia l'area formata dai 22 Comuni dell'area nord orientale della città metropolitana di Venezia di: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto e Torre di Mosto;
- la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, nella seduta del 10.11.2021, ha ritenuto di particolare interesse l'opportunità di intervenire a favore dello sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando il modello gestionale e le pregresse esperienze del Soggetto responsabile del Patto territoriale della Venezia Orientale (che in particolare prevedeva un coinvolgimento diretto delle PMI, quali firmatarie del Patto, nonché dirette attuatrici di specifici progetti di sviluppo), demandando la Cabina di regia dell'IPA Venezia Orientale a verificare la fattibilità e l'interesse alla predisposizione di un progetto pilota ai sensi del Decreto da parte del partenariato territoriale;
- la Cabina di regia dell'IPA Venezia Orientale, nella seduta del 2.12.2021, ha valutato positivamente tale opportunità e ritenuto di incaricare il Comune di Fossalta di Piave (Soggetto Responsabile del Patto

Territoriale della Venezia Orientale) a presentare un progetto pilota nel bando di cui al Decreto, previa sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con il Comune di Portogruaro (Soggetto Responsabile dell'IPA Venezia Orientale), la Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale e il Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale - VeGAL (struttura di segretariato dell'IPA Venezia Orientale);

- nella seduta del 10.12.2021, in riunione congiunta, il Comune di Fossalta di Piave, Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale, il Comune di Portogruaro, Soggetto Responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Soggetto Promotore del Patto Territoriale della Venezia Orientale e dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale e il VeGAL, Ente di Sviluppo della Venezia Orientale, hanno deliberato di dar corso alle attività tecnico-amministrative per l'attuazione di un progetto pilota per il Patto Territoriale della Venezia Orientale;
- le Parti si riservano, espletata la procedura trasparente e aperta di selezione degli interventi imprenditoriali e/o pubblici, di valutare la fattibilità dell'eventuale redazione di un progetto pilota ai fini della partecipazione del Bando di cui al Decreto, le tematiche di riferimento e il riparto delle risorse per gli interventi imprenditoriali e/o pubblici;
- il Comune di Fossalta di Piave, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale pubblicherà apposito avviso pubblico finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse e i progetti, sia della componente privata che di quella pubblica;
- il Comune di Fossalta di Piave-Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale, attualmente non possiede un'adeguata struttura tecnica e amministrativa tale da garantire l'indispensabile efficienza, correttezza ed efficacia dell'azione pubblica nella gestione delle procedure connesse al progetto pilota in questione;
- ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito il CIG ZD63450D33;
- con delibera n. 53 del 27.9.2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;

fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, all'unanimità e con voto palese

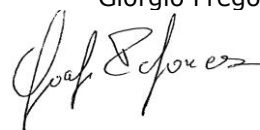
DELIBERA

- di approvare il **Protocollo d'intesa per l'attuazione di un progetto pilota per il Patto Territoriale della Venezia Orientale**, tra il Comune di Fossalta di Piave, Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale, il Comune di Portogruaro, Soggetto Responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Soggetto Promotore del Patto Territoriale della Venezia Orientale e dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale e il VeGAL, Ente di Sviluppo della Venezia Orientale, **Allegato A** alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.53 del 27/9/2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE
Giorgio Fregonese



Oggetto: Protocollo d'intesa per l'attuazione di un progetto pilota per il Patto Territoriale della Venezia Orientale

Tra:

- **Comune di Fossalta di Piave**, Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale, rappresentato dal Sindaco Manrico Finotto, ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 169 del 14/12/2021;
- **Comune di Portogruaro**, Soggetto Responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale, rappresentato dal Sindaco Florio Favero, ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 195 del 21/12/2021;
- **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale**, Soggetto Promotore del Patto Territoriale della Venezia Orientale e dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale, rappresentato dal Presidente, Sindaco Gianluca Falcomer, ai sensi del verbale della seduta del Conferenza dei Sindaci del 22/12/2021;
- **VeGAL**, Ente di Sviluppo della Venezia Orientale, rappresentato dal Presidente Giorgio Fregonese, ai sensi della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 143 del 16/12/2021;

premesse che:

- l'art. 28, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ha stabilito una **procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area**;
- il successivo comma 3 del medesimo articolo ha stabilito che **le risorse residue dei Patti territoriali** rinvenute in esito alla procedura indicata (fatti salvi gli impegni già assunti in favore delle imprese beneficiarie, ovvero relativi alle rimodulazioni già autorizzate, nonché le risorse necessarie per la copertura degli oneri per i controlli e le ispezioni da effettuarsi nei confronti delle imprese che hanno usufruito della procedura semplificata sopra citata), **sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese**;
- il decreto interministeriale del 30 novembre 2020 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, registrato alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2021, reg. n. 17, ha stabilito che, in attuazione dell'art. 28 comma 3, del Decreto Crescita, **le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello sviluppo economico** per finanziare progetti pilota;
- il **Bando per la realizzazione di progetti pilota**, approvato con Decreto direttoriale 30 luglio 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 28 settembre 2021 (di seguito "Decreto" o "Bando"), stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura;
- il Bando si rivolge in particolare alla **realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili nell'ambito dei Patti territoriali**, stanziando un **totale di risorse disponibili di 105.000.000,00€**, che potranno essere incrementate da eventuali ulteriori risorse residue dei Patti territoriali resi disponibili;
- i **Soggetti Responsabili di Patti territoriali ancora operativi** (che, alla data di presentazione della domanda **dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale, non sono destinatari di un ordine di recupero pendente** per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero), possono presentare **una sola domanda di assegnazione dei contributi, relativa ad un solo progetto pilota**;
- il progetto pilota dev'essere costituito da **interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali** tra loro coerenti e riguardare **una, o al massimo due, delle seguenti tematiche**:
 - a) competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
 - b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

- c) transizione ecologica;
- d) autoimprenditorialità;
- e) riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne;
- ai fini dell'ammissibilità i **progetti pilota** devono:
 - a) essere realizzati **nell'area di riferimento del Patto** territoriale;
 - b) prevedere un livello di progettazione per quanto riguarda:
 - gli interventi pubblici, pari al "**progetto di fattibilità tecnica ed economica**" (così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
 - gli interventi imprenditoriali, assimilabile al precedente;
 - c) **essere ultimati, dalla data del provvedimento di assegnazione** dei contributi, entro:
 - **60 mesi per gli interventi pubblici** (data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49);
 - **48 mesi per gli interventi imprenditoriali** (data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni);
- l'ammontare massimo del **contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00**, comprensivo delle spese di funzionamento non superiori al 5% delle risorse assegnate per la realizzazione del progetto pilota;
- gli **interventi imprenditoriali e/o pubblici**, che costituiscono il progetto pilota, devono essere **selezionati dai Soggetti Responsabili**, sulla base di una **procedura trasparente e aperta** e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del Decreto;
- i **soggetti beneficiari** sono i titolari degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali selezionati dai Soggetti Responsabili e previsti nell'ambito dei progetti pilota ammessi;

preso atto che:

- il **Patto territoriale** è definito dalla L. 662/96, art. 2, commi 203 e ss. come un accordo, promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici o privati, relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale;
- il CIPE, con successiva deliberazione del 21/03/97, n. 29 "Disciplina della programmazione negoziata", ha dettato la normativa di base per la formazione e regolamentazione dello strumento dei Patti territoriali;
- i soggetti sottoscrittori di ogni Patto territoriale hanno provveduto all'individuazione e alla nomina di un **Soggetto Responsabile**, tra quelli pubblici, a cui è stato assegnato il coordinamento e l'attuazione del Patto. Con la firma dei protocolli d'intesa ciascun Patto territoriale ha definito i propri impegni di carattere politico e presentato nel dettaglio una prima elencazione degli interventi previsti, dei soggetti coinvolti e delle risorse finanziarie necessarie;
- il **Patto Territoriale della Venezia Orientale**, con Soggetto Responsabile il Comune di Fossalta di Piave (città metropolitana di Venezia), è stato approvato con DM del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 1071 del 31/05/1999, con un finanziamento di 23,077 miliardi di lire e con l'ammissione a contributo di n. 38 iniziative private e n. 1 infrastrutturale;
- successivamente all'approvazione del Patto Territoriale, il Soggetto Responsabile del Patto ha promosso una serie di iniziative di concertazione pubblico-privata, tra le quali: concertazione preliminare all'avvio del Protocollo aggiuntivo al Patto Territoriale; concertazione preliminare all'avvio di un Patto specializzato per l'agricoltura; proposte di rimodulazione del Patto per il finanziamento di nuove iniziative infrastrutturali utilizzando gli importi derivanti da rinunce e revoche; avvio di attività formative; avvio di forme di collaborazione e cooperazione con altri Patti Territoriali per lo scambio di manodopera; stipula di una convenzione con una banca specializzata nella concessione di mutui a medio e lungo termine a condizioni vantaggiose; Protocollo d'Intesa per l'inserimento nel Patto Territoriale di obiettivi di sviluppo e promozione del commercio; Patto per il Lavoro; Patto per la Solidarietà Sociale; Documento di programmazione per lo sviluppo del settore turismo; Protocollo d'intesa con l'associazione dei costruttori edili ed affini per la lotta al lavoro sommerso e per l'applicazione delle leggi in materia di sicurezza; attività di animazione economica sul territorio e progetti per la realizzazione di reti e sistemi informativi nel quadro della LR n. 13/99; sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per favorire la riconversione delle aree

produttive interessate dall'impianto di trasformazione della barbabietola da zucchero dell'ex proprietà Eridania di Ceggia;

- con legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", la Regione del Veneto ha ridisegnato e rafforzato l'assetto della programmazione regionale, prevedendo - in particolare - all'art. 25 della stessa legge, l'**evoluzione dei "Patti territoriali" nelle "Intese Programmatiche d'Area" (IPA)**, strumento della programmazione decentrata, attraverso il quale la Regione Veneto offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale, con la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento;
- le **Intese Programmatiche d'Area** rappresentano momenti di concertazione con funzioni di analisi del territorio e di proposta di azioni di sviluppo locale che emergono come prioritarie per il territorio stesso. Si tratta di un metodo attraverso il quale vengono formulate proposte con l'obiettivo di incidere non solo sulla programmazione regionale, ma anche su quella degli stessi Enti coinvolti, vincolando su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti agli obiettivi e alle strategie comuni;
- con DGR n. 2796 del 12.9.2006 della Regione Veneto sono state date alcune **linee di orientamento per la costituzione e la gestione delle Intese Programmatiche d'Area e dei relativi Tavoli di Concertazione locale**;
- con deliberazioni annuali n. 3517/2007, n. 3323/2008, n. 3698/2009, n. 2620/2010, n. 1034/2012 e n. 2027/2012, la Giunta Regionale del Veneto ha riconosciuto nuove aggregazioni, modifiche e fusioni di aree che man mano andavano realizzandosi e che hanno portato alla situazione rappresentata appunto dalla DGR n. 1034 del 5.6.2012, in base alla quale **nel territorio veneto risultano attualmente riconosciute 25 Intese Programmatiche d'Area, tra le quali l'IPA Venezia Orientale**;
- il 19.12.2006, a Venezia (presso Palazzo Ca' Corner, sede della Provincia di Venezia), è stato sottoscritto un primo **Protocollo d'intesa tra la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, la Provincia di Venezia e la Camera di Commercio di Venezia**, inerente l'avvio dell'Intesa Programmatica d'area della Venezia Orientale (IPAVO);
- per il coordinamento dell'Intesa Programmatica d'area della Venezia Orientale (IPAVO) il 18.4.2007 è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa** e costituito un **Tavolo di Concertazione** (TdC) formato dai Rappresentanti indicati dalle Amministrazioni Comunali, dalla Provincia di Venezia, dalla Camera di commercio di Venezia, dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni sindacali, coordinato dal Presidente pro tempore della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e con il segretariato tecnico svolto da VeGAL;
- nella seduta del TdC del 15.12.2006 è stato approvato un **primo Documento Programmatico d'Area (DpA) valevole per il periodo di programmazione 2007/13**, centrato su un'idea forza inclusiva volta ad aumentare "la capacità d'attrazione della Venezia Orientale come parametro di riferimento per lo sviluppo futuro dell'area", strutturata in tre macro obiettivi: mantenere una forte attrattività per l'area mediante iniziative di valorizzazione ambientale ed infrastrutturale, anche in relazione al corridoio V, interventi nel settore culturale, sociale e della formazione; integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico- produttive dell'area; consentire la gestione dell'IPA, il monitoraggio e la valutazione, la concertazione territoriale con il TdC, l'integrazione con gli altri strumenti pianificatori ed il finanziamento dei progetti. In fase di attuazione, durante il periodo 2007/13, il DPA è stato oggetto di diverse fasi di aggiornamento per l'introduzione di due progetti integrati (piano della ciclabilità e sistema museale-culturale), di un protocollo aggiuntivo denominato "Piano di sviluppo strategico" (centrato su tre linee strategiche: difesa idraulica, digitale e ciclabilità) elaborato a seguito di un primo documento di riferimento ("Futuri scenari", VeGAL, novembre 2011), di un processo partecipato denominati "Stati generali per lo sviluppo" (marzo 2012) e mediante parziali aggiornamenti del parco progetti strategico, al fine di rispondere alle opportunità offerte prima dalla LR 13/99 rivolta alle IPA e poi dal FSC-FAS 2007/13;
- nella seduta del TdC del 16.11.2016 è stato approvato un **secondo Documento Programmatico d'Area valevole per il periodo di programmazione 2014/20**, finalizzato ad "accompagnare il sistema territoriale verso una maggiore efficienza, competitività e vivibilità, con l'obiettivo di fare della Venezia orientale un'area dove turismo, agrifood, manifattura, artigianato e commercio si integrano sapientemente, coniugando sviluppo con la qualità della vita e capitalizzando la dotazione di risorse umane e naturali presenti": una strategia caratterizzante l'area della Venezia Orientale, intorno alla quale centrare le progettualità prioritarie per il periodo di programmazione 2014/20. Il Tavolo di Concertazione dell'IPA ha successivamente aggiornato il

Documento Programmatico d'Area a luglio 2017 e a settembre 2018 (in particolare con il documento "Disegno Progetto Azione");

- nella seduta del TdC del 20.10.2021 è stato infine approvato un **terzo Documento Programmatico d'Area valevole per il periodo di programmazione 2021/27**, predisposto dopo una serie di attività informative e concertative: tre sedute della Cabina di regia dell'IPA (10.2.2021, 10-17-24.3.2021), un Workshop EASW (Ca' Corniani – Caorle, 2.3.2021), due sedute del TdC (19.5.2021 e 15.9.2021) e una serie di cinque incontri tematici "Venezia Orientale 2030": 31.5.2021 (turismo e cultura); 3.6.2021 (inclusione sociale); 7.6.2021 (energia); 9.6.2021 (digitale); 11.6.2021 (giovani);
- sulla base dell'attività di concertazione, l'idea forza dell'IPA 2021/27 è finalizzata a ridurre le esternalità negative del sistema locale sull'ambiente e minimizzare i suoi impatti sul clima accompagnando il sistema economico e sociale locale verso la sempre più estesa adozione di comportamenti e stili orientati alla sostenibilità e prevede 8 ambiti tematici (energia e clima; sicurezza idraulica; mobilità; scuole; cultura; turismo; impresa e lavoro; agricoltura), 2 ambiti trasversali (inclusione sociale, giovani e pari opportunità; Digitale), all'interno dei quali sono previsti progetti pilota e interventi;
- il TdC si è dotato di un **Regolamento interno del Tavolo di concertazione dell'IPA della Venezia Orientale**, approvato nella seduta del Tavolo di concertazione del 24.5.2006 e modificato nelle sedute del Tavolo di concertazione del 15.12.2006, del 18.4.2007 ed infine del 4.2.2015;
- la **legge regionale 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale"** promuove la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale. Tali finalità sono dirette a favorire le iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, organismo competente nelle attività di indirizzo e promozione di attività di interesse per la suddetta Area territoriale;
- con legge regionale 3 febbraio 2020 n. 6 (BUR n. 16 del 7 febbraio 2020) la Regione Veneto ha profondamente rivisitato l'impianto normativo della legge regionale 16/1993, sulla base anche di quanto proposto e condiviso con la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, ampliando in particolare le finalità per cui possono essere perseguite le iniziative per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale;
- la **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** interessa il territorio di 22 comuni del Veneto Orientale: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto;
- la **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** ha promosso una serie di iniziative per il riordino territoriale e la definizione di programmi di area vasta, tra i quali, in particolare nell'ultimo triennio 2019-2021, il **PAESC congiunto**, il **Masterplan per la mobilità sostenibile**, lo studio di fattibilità per un **Ecomuseo** e il **Masterplan per la viabilità**;
- i **gruppi di azione locale (GAL)** sono dei partenariati locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali pubblici e privati, il cui compito è quello di elaborare e attuare strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, sostenute da uno o più fondi europei ed in particolare dal principale fondo europeo di riferimento (il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo sviluppo rurale - FEASR), ma, alla luce dell'estensione prevista già dal periodo 2007-13 nel quadro del Fondo Europeo per la Pesca - FEP e in seguito dal 2014-20 con il CLLD - Community-Led Local Development, più in generale su tutti i fondi strutturali;
- nell'area del Veneto Orientale è attivo il **GAL Venezia Orientale (VeGAL)**, costituito come associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta dalla Regione Veneto con iscrizione al Registro delle persone giuridiche n. 125 con decreto n. 78/41.03-D in data 18.10.2002;
- nel periodo di programmazione 2014/20 VeGAL sta attuando nell'ambito del CLLD due strategie di sviluppo locale, nel quadro del FEASR (Piano di Sviluppo Locale "Punti, Superfici e Linee") e del FEAMP (Piano di Azione "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana");

- VeGAL svolge inoltre dal 2005 l'attività di segretariato tecnico della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e ricopre il ruolo di gestione e segreteria tecnica dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Tavolo di Concertazione;

valutato che:

- rispetto all'area di riferimento progetto pilota, tenuto conto delle evoluzioni istituzionali, sociali ed economiche del territorio, si condivide che il progetto pilota possa interessare un'area geografica più ampia del Patto territoriale originario e che, pertanto, l'area di riferimento del progetto pilota dei soggetti sottoscrittori del Patto territoriale al momento della presentazione della domanda di assegnazione dei contributi nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota di cui al decreto direttoriale 30 luglio 2021, coinciderà con il territorio di riferimento della Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale, dell'IPA Venezia Orientale, del GAL Venezia Orientale, oltre che della Zona omogenea della Città metropolitana di Venezia, ossia l'area formata dai **22 Comuni dell'area nord orientale della città metropolitana di Venezia di: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto e Torre di Mosto;**

considerato che:

- la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, nella seduta del 10.11.2021, ha ritenuto di particolare interesse l'opportunità di intervenire a favore dello **sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando il modello gestionale e le pregresse esperienze del Soggetto responsabile del Patto territoriale della Venezia Orientale** (che in particolare prevedeva un coinvolgimento diretto delle PMI, quali firmatarie del Patto, nonché dirette attuatrici di specifici progetti di sviluppo), demandando la Cabina di regia dell'IPA Venezia Orientale a verificare la fattibilità e l'interesse alla predisposizione di un progetto pilota ai sensi del Decreto da parte del partenariato territoriale;
- la Cabina di regia dell'IPA Venezia Orientale, nella seduta del 2.12.2021, ha valutato positivamente tale opportunità e ritenuto di incaricare il Comune di Fossalta di Piave (Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale) a presentare un progetto pilota nel bando di cui al Decreto, previa sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con il Comune di Portogruaro (Soggetto Responsabile dell'IPA Venezia Orientale), la Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale e il Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale - VeGAL (struttura di segretariato dell'IPA Venezia Orientale);

condiviso che:

- le Parti si riservano, espletata la **procedura trasparente e aperta di selezione degli interventi imprenditoriali e/o pubblici**, di valutare la fattibilità dell'eventuale redazione di un progetto pilota ai fini della partecipazione del Bando di cui al Decreto, le tematiche di riferimento e il riparto delle risorse per gli interventi imprenditoriali e/o pubblici.

Tutto ciò premesso, tra le Parti si conviene che:

Art. 1 – Oggetto del Protocollo

Le Parti sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano a collaborare ai fini della definizione di un progetto pilota, volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio della Venezia Orientale, ai sensi del Decreto direttoriale 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 28 settembre 2021.

Art. 2 – Impegni del Comune di Fossalta di Piave

Il Comune di Fossalta di Piave, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale, assume i seguenti compiti gestionali e responsabilità, impegnandosi a:

- avviare una **procedura trasparente e aperta di selezione degli interventi imprenditoriali e/o pubblici**, che potrebbero andare a costituire il progetto pilota da presentare da parte del Comune di Fossalta di Piave nel bando di cui al Decreto, con le seguenti caratteristiche:
 - a) essere pubblicata entro il 15.12.2021;
 - b) prevede un termine di ricezione alle ore 12:00 del 14.1.2022;
 - c) essere rivolta alle PMI e agli Enti locali;
 - d) essere rivolta alla raccolta di interventi imprenditoriali e/o pubblici con un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica" o assimilabile;
 - e) riguardare interventi afferenti alle 5 seguenti tematiche: competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata; valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; transizione ecologica; autoimprenditorialità; riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne;
- coordinare un gruppo tecnico, formato dalle Parti sottoscrittrici il presente Protocollo d'intesa, con il compito di effettuare la **selezione degli interventi imprenditoriali e/o pubblici** e di provvedere alla **redazione del progetto pilota**;
- presentare **domanda di contributo** per il progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio della Venezia Orientale, ai sensi del Decreto direttoriale 30 luglio 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 28 settembre 2021;
- in caso di approvazione del progetto pilota da parte del Ministero, qualora le risorse non consentano l'integrale accoglimento della richiesta agevolativa prevista dalla domanda, ad avviare un confronto per l'**eventuale rimodulazione del progetto pilota**;
- in caso di approvazione del progetto pilota da parte del Ministero, a procedere, con riferimento ai singoli interventi che costituiscono il progetto pilota, all'**acquisizione della documentazione antimafia** (ove necessaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del medesimo decreto legislativo e, con riferimento ai singoli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell'ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato, alle necessarie verifiche nell'ambito dei competenti Registro nazionale aiuti, Registro SIAN e Registro SIPA e alla successiva registrazione degli aiuti individuali;
- in caso di approvazione del progetto pilota e concluse le verifiche di competenza, a procedere con l'adozione dei **provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli soggetti beneficiari**, rispettando tutte le condizioni previste dal Decreto e le ulteriori possibili condizioni contenute nel provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 6 del Decreto stesso;
- corrispondere a tutte le richieste di **informazioni, dati e rapporti tecnici periodici** disposte dal Ministero;
- conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del completamento del progetto pilota, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, la **documentazione giustificativa**, in originale o in copia, raggruppata per ogni intervento pubblico e imprenditoriale;
- sottoporre ad approvazione del Ministero, motivando adeguatamente, eventuali **variazioni sostanziali del progetto pilota**, anche generate da un'economia di spesa, anche ai fini del possibile reimpiego delle stesse economie;
- fornire **assistenza ai soggetti beneficiari** delle agevolazioni per quanto concerne le procedure di funzionamento dell'intervento agevolativo di cui al presente Decreto;
- svolgere i **compiti di vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi** pubblici e degli interventi imprenditoriali;
- inviare richiesta al Ministero prima di procedere alla **revoca delle agevolazioni concesse**, nei casi previsti all'articolo 16 del Decreto;
- erogare, tramite CDP, le quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari, previa verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente quota di investimento e di tutte le condizioni previste dalla vigente normativa;
- approvare **varianti in corso d'opera** e l'utilizzo del ribasso d'asta, nonché invio delle stesse al Ministero per l'ulteriore approvazione;
- effettuare la **verifica finale della conformità del progetto pilota** realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, ovvero a quello variato, che abbia conseguito le prescritte approvazioni, se dovute;

- effettuare l'**approvazione definitiva del programma di investimenti** realizzato e la determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti, e l'invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione;
- inviare al Ministero del **report semestrale di avanzamento** di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto; i) verifica della realizzazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari. 3. Il mancato assolvimento da parte del soggetto responsabile degli obblighi di cui al comma 1 e dei compiti gestionali di cui al comma 2 comporta la revoca da parte del Ministero dei contributi eventualmente assegnati per la copertura delle spese di funzionamento ai sensi dell'articolo 8 del decreto 30 novembre 2020;
- **rendicontare al Ministero le spese di funzionamento** di cui all'articolo 8 del decreto 30 novembre 2020, ai fini dell'erogazione da parte di CDP, previa autorizzazione del Ministero, delle dieci quote semestrali, di pari importo, previa rendicontazione delle spese di funzionamento, a partire dalla prima quota erogata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 6 del Decreto;
- presentare al Ministero una **relazione illustrativa attestante la positiva conclusione del progetto pilota** e il relativo importo erogato ai singoli soggetti beneficiari.

Art. 3 – Impegni delle parti

Le **Parti** sottoscrittrici il presente Protocollo d'intesa si impegnano a:

- fornire supporto tecnico e amministrativo al Comune di Fossalta di Piave mettendo a disposizione il proprio personale per la costituzione dello staff di gestione di tutte le attività del Patto, del progetto pilota, di quanto riportato al precedente art. 2 e di quanto di seguito riportato;
- collaborare con il Comune di Fossalta di Piave nella definizione della **procedura trasparente e aperta di selezione degli interventi imprenditoriali e/o pubblici** da inserire nel progetto pilota, contribuendo al coinvolgimento degli enti locali e delle PMI del territorio della Venezia Orientale;
- a sollecitare il partenariato sociale ed economico ai fini della **partecipazione delle PMI** al progetto pilota;
- a sollecitare il partenariato istituzionale ai fini della **partecipazione degli Enti locali** al progetto pilota;
- favorire il **raccordo tra il progetto pilota e le vocazioni di crescita dell'area territoriale di riferimento e i piani di sviluppo comunitari, nazionali, regionali, metropolitani e locali**;
- favorire l'**intesa istituzionale tra gli strumenti di concertazione** del Patto territoriale, dell'IPA Venezia Orientale, del GAL Venezia Orientale e della Zona Omogenea della Città metropolitana di Venezia ed in particolare il raccordo tra il progetto pilota e il Documento Programmatico d'Area della Venezia Orientale per il periodo 2021/2027;
- collaborare nell'individuazione di **partnership qualificate** (soggetti nazionali ed internazionali, pubblici e privati), al fine di instaurare rapporti di collaborazione nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
- mettere a disposizione **risorse umane e finanziarie, dati ed informazioni** utili alla redazione del progetto pilota;
- attuare **iniziative volte a favorire la replicabilità e la trasferibilità**, in ulteriori contesti e/o realtà produttive, del progetto pilota e/o dei singoli interventi imprenditoriali e/o pubblici;
- favorire lo **sviluppo di servizi e prodotti innovativi** nell'area di riferimento del progetto pilota, volti a sviluppare le iniziative previste dal progetto pilota e/o dai singoli interventi imprenditoriali e/o pubblici;
- collaborare nella **raccolta di dati relativi al monitoraggio e la valutazione** dei risultati del progetto pilota e/o dei singoli interventi imprenditoriali e/o pubblici;
- favorire la compartecipazione dei soggetti pubblici e/o imprenditoriali al **finanziamento del progetto pilota e/o dei singoli interventi**;
- favorire il raccordo tra il progetto pilota e il sistema scolastico e formativo, con particolare riferimento al **"Tavolo permanente della scuola della Venezia Orientale"**.

Art. 4 – Oneri

Le Parti forniranno la propria assistenza tecnica e amministrativa a titolo gratuito al Soggetto Responsabile per predisporre gli atti per la procedura trasparente e aperta di selezione degli interventi imprenditoriali e/o pubblici.

La selezione da parte della Commissione tecnica degli interventi imprenditoriali e/o pubblici che potrebbero andare a costituire il progetto pilota, la redazione del progetto pilota e l'attività di assistenza tecnica e amministrativa al Soggetto Responsabile per tutte le funzioni di cui all'art. 2 del presente Protocollo, rientreranno nelle spese di funzionamento, cui sarà destinato il 5% del contributo assegnato per la realizzazione del progetto pilota.

Art. 5 – Durata

Il presente Protocollo ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al termine di durata del progetto pilota e di tutti gli impegni-adempimenti previsti dal Decreto in capo al Soggetto Responsabile.

Firme acquisite in modalità asincrona

Per il Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Venezia Orientale
Il sindaco del Comune di Fossalta di Piave
Manrico Finotto

Per il Soggetto Responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale
Il sindaco del Comune di Portogruaro
Florio Favero

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale
Il sindaco del Comune di Cinto Caomaggiore
Gianluca Falcomer

Il Presidente del VEGAL
Giorgio Fregonese
